

Pescara Jet, turisti in aumento. Oltre 25 mila in Croazia: «E ora puntiamo sul turismo religioso» Il sindaco: vogliamo rendere stabile il collegamento Snav

PESCARA. Crescono i passeggeri che scelgono Pescara come ponte verso la Croazia, in cerca di fondali da sogno. Ma il futuro del collegamento tra Pescara e l'altra sponda dell'Adriatico potrebbe essere il turismo religioso, interessato a raggiungere Medjugorie, in Bosnia.

Il giorno dopo l'ultimo viaggio del Pescara Jet, il catamarano che dal 25 luglio al 31 agosto ha fatto la spola tra Pescara, l'isola di Hvar e Spalato, l'amministrazione comunale tira le somme e annuncia l'intenzione, già a partire da settembre, di avviare un dialogo con la compagnia per rendere stabile il collegamento: «Noi vogliamo mantenere con la Snav un rapporto in esclusiva, a differenza di quanto è avvenuto in passato» ha detto il sindaco Luigi Albore Mascia. A fare da bussola ai progetti del sindaco, il buon risultato conseguito quest'anno, con 25.500 passeggeri trasportati nei 38 viaggi andata e ritorno rispetto ai 24 mila dello stesso periodo del 2008, con 4100 auto e 400 moto. «L'idea è quello di puntare anche su un tipo diverso di turismo, a partire dal quello religioso diretto a Medjugorie, com'era già negli anni passati» ha detto l'assessore al Turismo Berardino Fiorilli. «Anche quest'anno abbiamo trasportato numerosi pellegrini» ha confermato il comandante del catamarano, Michele Schettino. Soddisfatto il presidente dell'agenzia Sanmar Bruno Santori: «Abbiamo avuto un risultato che non immaginavamo, vista la crisi, con turisti arrivati da Toscana, Umbria, Marche, Puglia, Calabria. In prospettiva, dobbiamo lavorare per promuovere turismo commerciale ed export».

